



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA



CONSUMI&PREZZI

Congiuntura Confcommercio

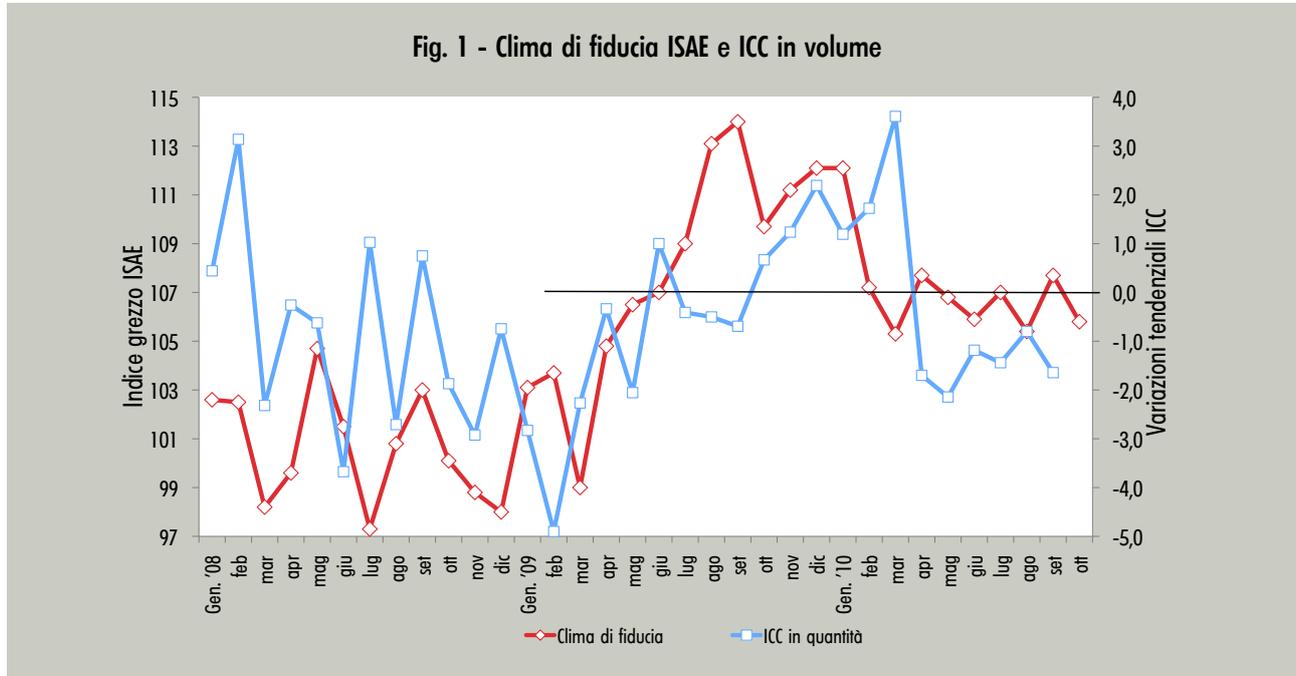
10

Ufficio Studi

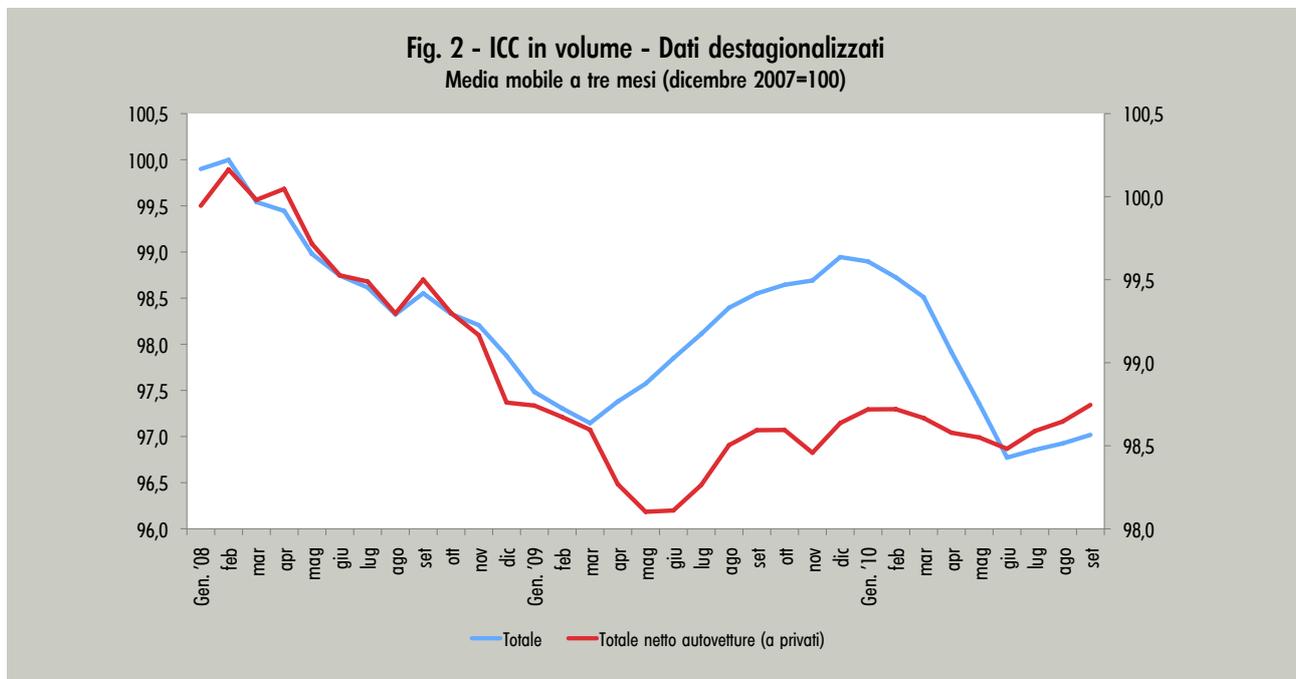
novembre 2010, numero 10

L'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) segnala a settembre una diminuzione dell'1,6% in termini tendenziali¹ (tab. 2). In termini congiunturali, dopo la flessione di agosto, si registra una crescita dello 0,4%, dato che pur determinando un contenuto miglioramento della domanda nel terzo trimestre, rispetto al precedente, non ha comportato una significativa riduzione del divario rispetto ai livelli pre-crisi (fig. 2).

Le difficoltà della domanda delle famiglie ad instradarsi su di un sentiero di crescita più robusto e consolidato emergono anche dal clima di fiducia rilevato dall'ISAE che mostra, ad ottobre, un calo. Nella media dei primi dieci mesi dell'anno questo indicatore registra una sostanziale stazionarietà rispetto all'analogo periodo del 2009.



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

¹ I dati dell'ultimo mese devono essere considerati come stime provvisorie in quanto ottenuti attraverso l'integrazione dei dati disponibili con uno specifico modello di previsione ARIMA applicato alle singole serie mensili che compongono l'ICC.

Nonostante il permanere di una situazione di debolezza della domanda delle famiglie, il sentiment delle imprese dei diversi settori, industria, commercio e servizi, ha registrato, nel mese di ottobre, un miglioramento. Il dato riflette, presumibilmente, attese meno negative, rispetto a quanto ipotizzato nei mesi estivi, sul ridimensionamento della ripresa. In particolare, secondo l'indagine rapida di Confindustria, nel mese di ottobre la produzione industriale è stimata aver registrato, dopo la flessione di settembre, un aumento dello 0,7% in termini congiunturali. La tendenza al graduale recupero dei livelli produttivi dovrebbe proseguire, stando agli ordinativi dello stesso mese, anche nel trimestre successivo.

La dinamica tendenziale dell'ICC di settembre riflette una riduzione dei volumi acquistati dalle famiglie per i beni (-2,8%) ed un aumento della domanda di servizi (+1,4%).

I prezzi dei beni e servizi che compongono l'ICC hanno evidenziato un ridimensionamento del tasso di crescita tendenziale sceso dall'1,3% di agosto allo 0,7% di settembre, andamento dovuto in larga parte a quanto accaduto sul versante dei beni (tab. 3).

La domanda per beni e servizi ricreativi ha mostrato, rispetto a settembre del 2009, una diminuzione dello 0,9%. Al suo interno, continua a segnalare tassi di incremento particolarmente sostenuti la voce relativa alle spese sostenute per i concorsi e i pronostici.

La spesa per i servizi di ristorazione e d'alloggio ha

evidenziato, a settembre, un contenuto aumento (0,2%), dinamica che ha solo in parte attenuato la tendenza riflessiva registrata dalla domanda nei mesi precedenti.

I consumi per beni e servizi per la mobilità hanno continuato a mostrare una decisa diminuzione in termini tendenziali (-16,5%), riflettendo le difficoltà della domanda per il segmento delle autovetture e dei motocicli. In ulteriore recupero è risultata la spesa per il trasporto aereo.

La domanda di beni e servizi per le comunicazioni e per l'ICT domestico conferma anche a settembre il permanere di una dinamica positiva (+2,1%), segnalando il comparto come il più dinamico nel corso del 2010.

I volumi acquistati dalle famiglie per beni e servizi per la cura della persona hanno mostrato, rispetto a settembre del 2009, una crescita dell'1,3%. All'interno di questo aggregato la componente più dinamica continua a risultare quella relativa ai prodotti farmaceutici e terapeutici, che ha risentito in misura abbastanza contenuta della crisi.

Gli articoli di abbigliamento e calzature hanno evidenziato, a settembre 2010, un moderato recupero dei volumi acquistati dalle famiglie (+0,3%), in linea con la dinamica registrata nei mesi più recenti, tendenza che non sembra peraltro sufficiente a garantire il ritorno sui livelli del 2007.

Nel mese di settembre la domanda di beni e servizi per la casa ha mostrato una stagnazione, dato che segue la diminuzione di agosto, conseguenza dell'esaurirsi della fase di

Tab. 1 - Dinamica ICC in valore - var. % tendenziali

	2009	2010			Giu	Lug	Ago	Set
	ANNO	I Trim.	II Trim.	II Trim.				
SERVIZI	-0,7	2,7	2,0	2,0	2,0	1,2	2,2	2,7
BENI	-1,5	3,2	-2,4	-1,5	-2,0	-1,3	-0,5	-2,6
TOTALE	-1,3	3,1	-1,2	-0,4	-0,8	-0,5	0,5	-1,0
Beni e servizi ricreativi	0,2	3,8	2,0	0,8	2,2	0,3	0,1	1,8
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	-1,4	1,4	1,1	1,5	1,3	0,5	2,0	2,0
Beni e servizi per la mobilità	-4,3	19,6	-8,7	-8,3	-11,1	-10,2	-1,5	-11,3
Beni e servizi per le comunicazioni	-2,3	0,1	-0,8	-0,1	0,1	0,3	1,2	-1,6
Beni e servizi per la cura della persona	-0,7	-0,7	0,2	1,0	1,1	1,4	1,2	0,4
Abbigliamento e calzature	-2,5	0,3	-1,4	1,2	1,5	1,9	1,0	0,5
Beni e servizi per la casa	0,2	0,2	-0,1	-0,2	0,3	1,1	-1,1	-0,7
Alimentari, bevande e tabacchi	-0,9	-0,1	-1,2	0,9	0,1	1,5	0,7	0,4

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

recupero della domanda per i mobili e dell'attenuarsi della tendenza espansiva degli acquisti di elettrodomestici e TV. Infine, per quanto concerne i consumi delle famiglie per i prodotti alimentari, le bevande e i tabacchi, la stima per settembre segnala una flessione dello 0,4% dei volumi acquistati.

Tab. 2 - Dinamica ICC in quantità - var. % tendenziali

	2009	2010		Giu	Lug	Ago	Set	
	ANNO	I Trim.	II Trim.					III Trim.
SERVIZI	-1,6	1,3	0,5	0,4	0,8	-0,5	0,5	1,4
BENI	-0,3	2,5	-2,5	-2,0	-1,9	-1,8	-1,4	-2,8
TOTALE	-0,6	2,2	-1,7	-1,3	-1,2	-1,4	-0,8	-1,6
Beni e servizi ricreativi	-0,9	2,6	-0,5	-2,1	-1,0	-2,9	-2,7	-0,9
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	-2,5	-0,2	-0,4	-0,2	-0,1	-1,3	0,4	0,2
Beni e servizi per la mobilità	2,7	13,7	-15,4	-14,5	-16,3	-16,9	-8,5	-16,3
Beni e servizi per le comunicazioni	2,7	2,1	3,4	1,8	4,0	2,6	0,5	2,1
Beni e servizi per la cura della persona	0,0	0,2	1,7	1,9	2,3	2,1	2,2	1,3
Abbigliamento e calzature	-2,8	0,5	-2,0	0,4	0,9	0,9	-0,3	0,3
Beni e servizi per la casa	-1,3	0,7	0,7	0,6	1,2	2,1	-0,4	0,0
Alimentari, bevande e tabacchi	-3,1	-0,8	-1,4	0,2	-0,1	1,3	-0,2	-0,4

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

Tab. 3 - Dinamica prezzi ICC - var. % tendenziali

	2009	2010		Giu	Lug	Ago	Set	
	ANNO	I Trim.	II Trim.					III Trim.
SERVIZI	1,0	1,4	1,4	1,5	1,2	1,7	1,6	1,3
BENI	-1,3	0,6	0,0	0,6	-0,1	0,5	1,0	0,2
TOTALE	-0,7	0,8	0,5	1,0	0,4	0,9	1,3	0,7
Beni e servizi ricreativi	1,1	1,1	2,5	3,0	3,3	3,3	2,9	2,7
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	1,3	1,6	1,5	1,7	1,4	1,8	1,6	1,8
Beni e servizi per la mobilità	-6,9	5,1	7,9	7,2	6,2	8,0	7,6	6,0
Beni e servizi per le comunicazioni	-5,0	-1,9	-4,0	-1,7	-3,8	-2,3	0,7	-3,6
Beni e servizi per la cura della persona	-0,7	-0,9	-1,5	-0,9	-1,1	-0,7	-0,9	-1,0
Abbigliamento e calzature	0,4	-0,3	0,6	0,8	0,6	1,0	1,3	0,2
Beni e servizi per la casa	1,6	-0,6	-0,8	-0,8	-0,8	-1,0	-0,6	-0,7
Alimentari, bevande e tabacchi	2,2	0,8	0,2	0,6	0,2	0,2	0,9	0,8

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

LE DINAMICHE CONGIUNTURALI

I dati destagionalizzati e corretti per i valori erratici mostrano a settembre 2010, dopo la flessione di agosto, un aumento dell'ICC, rispetto al mese precedente, dello 0,4%. Il modesto miglioramento registrato nel complesso del terzo trimestre, dovuto essenzialmente alla domanda di beni e servizi diversi dalle auto, continua a mantenere il livello della spesa delle famiglie su valori molto distanti da quelli registrati all'inizio del 2008 (fig. 2).

La variazione registrata a settembre è sintesi di un miglioramento sia della componente relativa ai servizi (+0,2%), sia della domanda di beni (+0,5%) (tab. 4).

Tra i diversi aggregati che compongono l'indicatore, variazioni positive si registrano per la domanda di beni e servizi ricreativi, per i beni e servizi per la mobilità e per le comunicazioni.

Per gli alimentari e le bevande, dopo un bimestre di moderato recupero, a settembre 2010 si è registrata una variazione negativa (-0,2% rispetto ad agosto).

La dinamica dell'indicatore destagionalizzato conferma, ancora una volta, come la domanda per consumi delle famiglie non sembra aver trovato quello slancio atto a sostenere in misura più sensibile e duratura la ripresa.

Tab. 4 - Variazioni % congiunturali dell'ICC in quantità - dati destagionalizzati

	2009			2010								
	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set
SERVIZI	0,0	-0,1	1,2	-0,2	0,0	-0,4	-0,1	0,1	0,0	-0,2	0,5	0,2
BENI	0,2	0,1	0,3	-0,9	-0,5	0,7	-2,5	-0,3	0,5	0,3	-0,6	0,5
di cui alimentari e bevande	0,1	-0,4	0,4	-0,8	0,3	0,9	-0,9	-0,1	0,3	0,7	-0,8	0,0
TOTALE	0,2	0,0	0,5	-0,7	-0,3	0,4	-1,9	-0,2	0,3	0,2	-0,3	0,4
Beni e servizi ricreativi	-0,1	-0,9	-0,7	1,2	-0,2	-0,2	-0,4	-1,0	0,3	0,0	0,8	0,6
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	-0,3	-0,1	2,0	-0,9	0,1	-0,6	0,2	-0,5	0,0	-0,4	0,7	0,0
Beni e servizi per la mobilità	1,4	1,8	0,0	-6,3	-0,4	1,9	-15,0	-0,2	-0,4	0,7	-0,3	0,3
Beni e servizi per le comunicazioni	0,2	0,4	1,9	1,5	-2,5	-0,1	0,5	0,5	0,8	-0,3	-1,6	2,6
Beni e servizi per la cura della persona	0,4	-0,3	-0,7	-0,9	0,6	1,0	0,4	-0,3	0,8	0,1	0,3	-0,1
Abbigliamento e calzature	0,7	-0,4	0,0	0,4	0,1	-0,1	-0,2	-0,9	1,0	-0,2	-0,1	0,0
Beni e servizi per la casa	-0,2	0,0	0,2	0,2	0,2	0,2	-0,3	-0,1	0,1	0,7	-0,6	-0,3
Alimentari, bevande e tabacchi	0,0	-0,4	0,4	-0,9	0,2	1,1	-1,1	0,0	0,3	0,6	-0,6	-0,2

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

PRODOTTI E SERVIZI CONSIDERATI

Beni e servizi ricreativi

Cinema, sport e altri spettacoli
Concorsi e pronostici
Cartoleria, libri, giornali e riviste
Compact disk, supporti magnetici audio, video e strumenti musicali
Giochi, giocattoli, articoli per lo sport ed il campeggio
Altri prodotti

Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa

Alberghi
Pubblici esercizi

Beni e servizi per la mobilità

Motocicli
Automobili
Carburanti
Pedaggi
Trasporti aerei

Beni e servizi per la comunicazione

Telecomunicazioni, telefonia e dotazioni per la informatica
Foto-ottica e pellicole

Servizi postali
Servizi per le comunicazioni

Beni e servizi per la cura della persona

Sanità
Prodotti farmaceutici e terapeutici
Prodotti di profumeria e cura della persona

Abbigliamento e calzature

Abbigliamento, pellicce e pelli per pellicceria
Calzature, articoli in pelle e da viaggio

Beni e servizi per la casa

Affitti
Energia elettrica
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa
Elettrodomestici, radio, tv, registratori
Generi casalinghi durevoli e non durevoli
Utensileria per la casa e ferramenta

Alimentari, bevande e tabacchi

Alimentari e bevande
Tabacchi

FONTI: AISCAT, AAMS, ANCMA, ASSAEREOPORTI, FEDERALBERGHI, FIPE, FIT, ISTAT, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, SIAE, SITA, TERNA, UNRAE

CONSUMI&PREZZI è uno strumento di analisi congiunturale che Confcommercio mette a disposizione dei propri associati e di tutti coloro che sono interessati alla dinamica di breve periodo della spesa reale delle famiglie e dei prezzi delle principali voci di consumo.

Per raggiungere tali obiettivi si utilizzano informazioni mensili fornite da istituti ed organizzazioni pubbliche e private e dati provenienti dalle diverse indagini congiunturali condotte dall'ISTAT.

I gruppi di prodotti e di servizi osservati sono attualmente 30, pari nell'anno 2009 al 59,1% dei consumi effettuati sul territorio. Escludendo le spese relative ai fitti imputati la rappresentatività sale, sempre nel 2009 al 68,1%. Per i servizi l'incidenza è del 33,7%, dato che sale al 45,5% escludendo i fitti figurativi dal totale dei servizi di cui alla Contabilità Nazionale. Per i beni l'incidenza è dell'85,4%.

Tra il 2000 e il 2009 la variazione in quantità registrata dal paniere di beni e servizi utilizzati in **CONSUMI&PREZZI** è del 5,6% a fronte del 2,3% registrato dai consumi sul territorio secondo la Contabilità nazionale. Nell'ultimo biennio le variazioni sono risultate pari rispettivamente al -1,5% ed al -2,9%.

La banca dati utilizzata si basa su serie mensili (primo dato gennaio 2000) dei livelli di spesa in valore ed in quantità da cui si desumono gli indici di prezzo. Nel caso di informazioni trimestrali si è proceduto all'interpolazione dei dati mancanti.

La base per i livelli in volume è rappresentata dall'anno 2000. Come indici di prezzo delle serie elementari si è utilizzato il relativo NIC riportato a base 2000. Per l'abbigliamento e le calzature le serie elementari sono deflazionate con l'IPCA riportato a base 2000.

Le serie sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS.

Informazioni:

Ufficio Studi Confcommercio

Tel. 06.5866294 Telefax 06.5836757 e-mail: l.patrignani@confcommercio.it